



Pro Loco Oggiono



Città di Oggiono

**Edizione speciale**

# *Ul Feron de Ugionn 2020*

*detto di Sant'Andrea*



*Una storia da raccontare...*



## Una storia da raccontare

*Si è pensato, in questo difficoltoso e rischioso momento di presentare una formula di feron più snella, più rispettosa nelle regole, ma contemporaneamente più nuova.*

**C'ERA UNA VOLTA...** È arrivato finalmente il momento per raccontare una bella storia che fa onore alla nostra città.

Questo tempo difficile non deve farci allontanare dalle tradizioni che sono la forza della nostra cultura. Le situazioni complicate ci spronano al cambiamento, al rinnovamento.

La **PROLOCO OGGIONO**, desidera ripartire con una sfida: fare una fiera di storia, per recuperare l'antica forza che ci sosterrà a credere nel valore e nell'importanza della nostra identità, che attraverso il nostro **FERON**, abbiamo da 405 anni portato avanti. Siamo certi che, acquisendo la conoscenza dei fatti, la manifestazione, avrà maggiore consapevolezza della propria storia da trasmettere ai piccoli perché possano essere testimoni di un cambiamento che ha rispettato un momento difficile senza rinunciare alla manifestazione.

È dal 1614 che ad Oggiono si svolge di venerdì il mercato una volta la settimana. Un decreto reale stabiliva che una volta l'anno si tenesse un mercato della durata di 8 giorni prima della festa di S. Andrea.

In tale mercato detto **FIERA** venivano vendute biade e altre mercanzie purché si pagassero le gabelle e i soliti dazi.

Si nota che, mentre al mercato del venerdì si scambiavano le merci più economiche, alla fiera si scambiavano i prodotti e si stabilivano contratti. Ecco perché una FIERA nel nostro territorio era indispensabile.

**Ecco perché la fiera doveva essere fatta... comunque.**

## Anno del Signore 1603

**È Galbiate a sentire per primo l'esigenza di un mercato più vario.**

Accade che il 6 novembre 1603 alcuni abitanti si recano a Milano dal RE DI SPAGNA per richiedere tale mercato, così scrivono in un documento

**“... Esta terra de Galbiate posta in monte fertile e... tiene molti commerci coi confini veneziani. Ora, cessate le mercanzie, gli abitanti sono in miseria... sareb-**

**be loro un poco rimedio potervi fare un mercato utile non solo per questa terra ma a tutte le circonvicine. Ciò porterebbe molto servizio a Vostra Maestà...”**

Ma... il governatore non era d'accordo. Richiedeva ulteriore tempo per acquisire maggiori e più precise informazioni.



## 23 Gennaio Anno del Signore 1604

**Gli abitanti di Galbiate, non soddisfatti posero in seguito al Governatore nuove osservazioni.**

Facevano notare che il mercato era importante visto che i mercati di Monza al Lunedì e di Lecco al Sabato, erano lontani, quello di Galbiate non avrebbe danneggiato nessuno, perché i paesi circonvicini non andavano così lontani stanti le incomodità.

Lecco poi, non aveva un mercato di bestiame. **Tuttavia la richiesta non venne esaudita.** Il Governatore si prese ancora tempo per decidere.

Nello stesso anno pure gli Oggionesi richiesero il mercato e inviarono al Magistrato un memoriale:

**“La comunità di Oggiono ha fatto diligenza per introdurre a Oggiono feudo del marchese Ambrogio D'Adda, un mercato un giorno alla settimana. Ciò porterebbe beneficio alla comunità perché,**

**terra de Ogion è locho più mercantile, dove risiede il podesta' e l'offitio de giustizia.”**

Infatti Oggiono in quel periodo era assai importante sia economicamente che giuridicamente.

Quanto scritto scatenò l'ira dei galbiatesi che inveirono ed indicarono **OGION TERRA INVIDIOSA DEI BEN D'ALTRI.**

Tuttavia non si voleva litigare perché un comportamento violento avrebbe fatto danno degli sudditi. Il Magistrato perciò decide da solo ed onestamente sul da farsi.

Galbiate inoltre sottolinea che un mercato in loco avrebbe dato sollievo alla povertà che ad Oggiono non esisteva.

**“Tale terra è ricchissima ma ha solo 80 vinti di sale mentre galbiate ne ha 100”**

## 16 Aprile Anno del Signore 1613

*Il tempo trascorre...*

Il Governatore dello stato di Milano Marchese Don Juan De Mondorza così si esprime in una lettera:

**“Ogiono dove risiede il Podestà, ha più di ducinto fuochi e circa 1500 anime.**

**Tornerebbe commodo havere un mercato di ogni sorta di merci biade e bestie nel giorno di venerdì o lunedì di ciascuna settimana perpetuamente et un altro mercato per una volta ogn’anno di otto giorni alla festa di SANTO ANDREA, non avendo altri mercati vicini”.**

Il mercato di Oggiono avrebbe favorito i daziari di sua maestà per l’abbondanza delle merci trattate. Tale lettera del Governatore termina con l’ordine che altre informazioni saranno in seguito aggiunte.



## 23 Agosto Anno del Signore 1613

*Editto del Governatore Filippo III di Spagna*

**“Concede V.M. al Lugar de Ogion en el estado de Milan que pueda haver mercado los viernes de cada semana y ocho diassaren antes de SAN ANDREAS cada anno”.**

Viene così concesso ad Oggiono il mercato settimanale di Venerdì e la FIERA “DETTA DI SAN ANDREA” una volta l’anno.

Dopo tale data non si hanno notizie fondate sulla calendarizzazione degli eventi Fiera.

Si sa invece che ci furono problemi con il daziario della dogana Gaspare Riva. Il console di Oggiono dovette scrivere una lettera per spiegare la situazione.

**“Li daziari non devono aggravare la comunità e i negozianti per il mercato, costringendoli o al pagamento di maggior dati o di quello che si stila negli altri mercati”**



## Fine 600 - 700 - 800

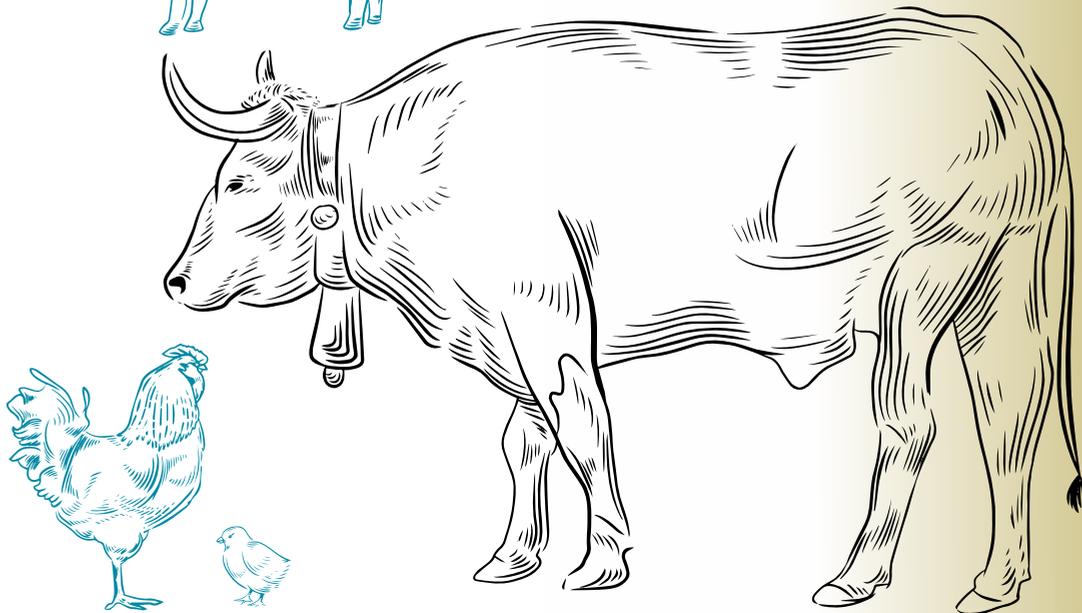
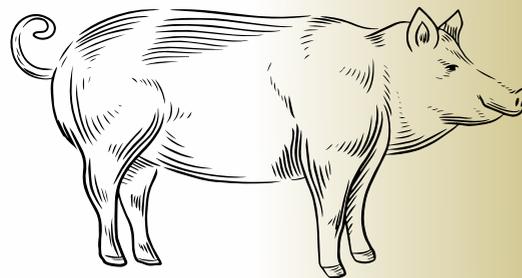
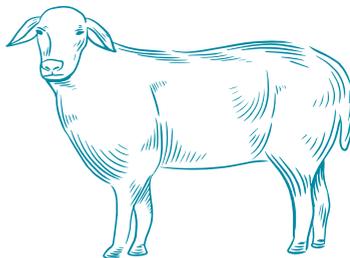
Non si hanno particolari notizie...

Si sa che nel 1652 veniva fatto un mercato settimanale ad Oggiono da maggio a settembre. Nessuna notizia però si ha della FIERA.

Nel 1712 il Catasto Teresiano parla di un mercato di bestie a cui in seguito nel 1754 fu aggiunto un mercato di generi commerciali ma della FIERA nemmeno l'ombra.

Dagli archivi di stato a Como e a Milano emerge che per tutto l'800 non si tennero fiere. Dall'almanacco statistico della provincia di Como dal 1838 al 1897 "Fiere e mercati" sappiamo che ad OGGIONNO con due enne ci fu il mercato del Venerdì e la FIERA del 5 Febbraio per Sant'Agata con "merci e giocattoli".

Nel 1838 ci fu una fiera il 5 agosto in occasione del perdono d'Assisi.



## Poesia per la fiera

a cura di Giorgio Magni

A la Fera de Ugionn,  
se crumpa ul purcell,  
la cavra e ul baren...  
cunt i danè del sciur Luisen!  
Se crumpa la frisa, se crumpa i bindej,  
de tacacc ai culzon, di mè sess fradej  
A la Fera de Ugionn, e ve i Marusè  
i vann a tò i buscett, e a spent i danè  
i fan i cuntratt, se strengen la mann,  
i en tocc cuntent sti por paisan!  
Na beven un cales, de chel propri bon  
che i troven apena in del "mangiamuron"

E poeu "al runcasc" un cales amo!  
una micheta cul furmagenn,  
la pasa mia gio senza un fià de bon venn!  
Le Vegnù sira... L'è ura de ritrass,  
el ga la crapa che l'è cume un sass!  
A tira a dre la vaca, ul purcell e ul baren,  
ghe trema i gamp al pòr Luisen!  
L'è propri bela la Fera de Ugiòn!  
se trova de tutt: asnet e purcei  
buroll e nustrann, salam e turtei,  
se trova i amiss, se po cascìa ball,  
se canta, se bef, se sta in cumpagnia,  
la Fera de Ugionn... L'è tuta alegria!!!

# Il 900

*Si respira una nuova visione della vita più aperta alle novità.*

Anche i giornali ne parlano. Infatti è la prima volta che si sente parlare di informazione turistica che dispensa consigli e programmi.

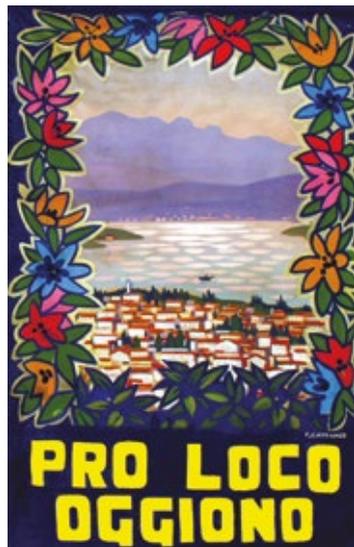
Anche gli Oggionesi sono travolti da questo nuovo modo di conoscere e farsi conoscere.

Così decidono che è arrivato il momento che ad Oggiono si possa svolgere una rassegna di produzione locale.

**Il 31 Ottobre 1908 tempo di San Andrea si inaugura la PRIMA MOSTRA AGRARIA nei locali delle scuole.**

Fu un così grande successo che si ripeté anche nel 1909. Si sa che la rassegna si svolse in uno spazio recintato dove si accedeva a pagamento. In questa occasione vediamo coinvolta l'associazione dedita alla promozione di manifestazioni La **PRO OGGIONO**, predecessore dell'odierna **PRO LOCO**.

Tale associazione, come oggi, si trovò a lavorare molto con scarsi mezzi e pochi riconoscimenti se non quello di aver dotato Oggiono di qualche panchina sul viale della stazione.





Col tempo, come tutte le cose in natura, anche la fiera si è trasformata in **FERON** accrescitivo in formato (lessico) brianzolo.

***Eccolo qui il nostro FERON ben inserito nel tempo, con ancora addosso “il profumo di una volta”.***

Di fatto la manifestazione, desiderosa di mantenere le tradizioni, propone ogni anno nuove tematiche per far conoscere il valore dei prodotti che hanno caratterizzato e che tutt'ora caratterizzano il nostro territorio e si auspica continui anche per il futuro.



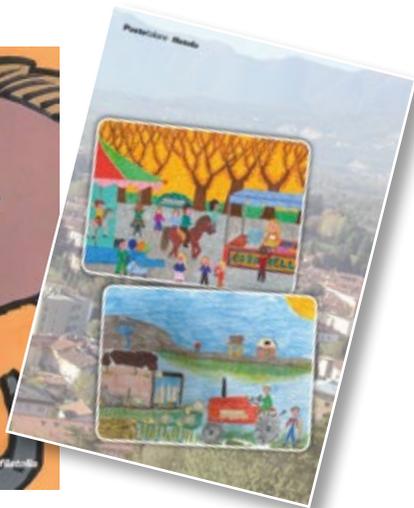
# 2014 i 400 anni della Fiera

Nel 2014 si è festeggiato un compleanno speciale:  
i 400 anni della **FIERA DI SANT'ANDREA**,

Un traguardo onorevole con tanto di illustre manifestazione e annesso **annullo postale** proprio per non dimenticare che Il FERON è nelle corde e nel cuore di chi come brianzolo vede in esso la propria storia.



Disegno di un alunno della scuola "Marco D'Oggiono" vincitore del concorso.  
Il disegno è diventato una Cartolina di Poste Italiane



PRO LOCO OGGIONO

# 400 ANNI DI STORIA

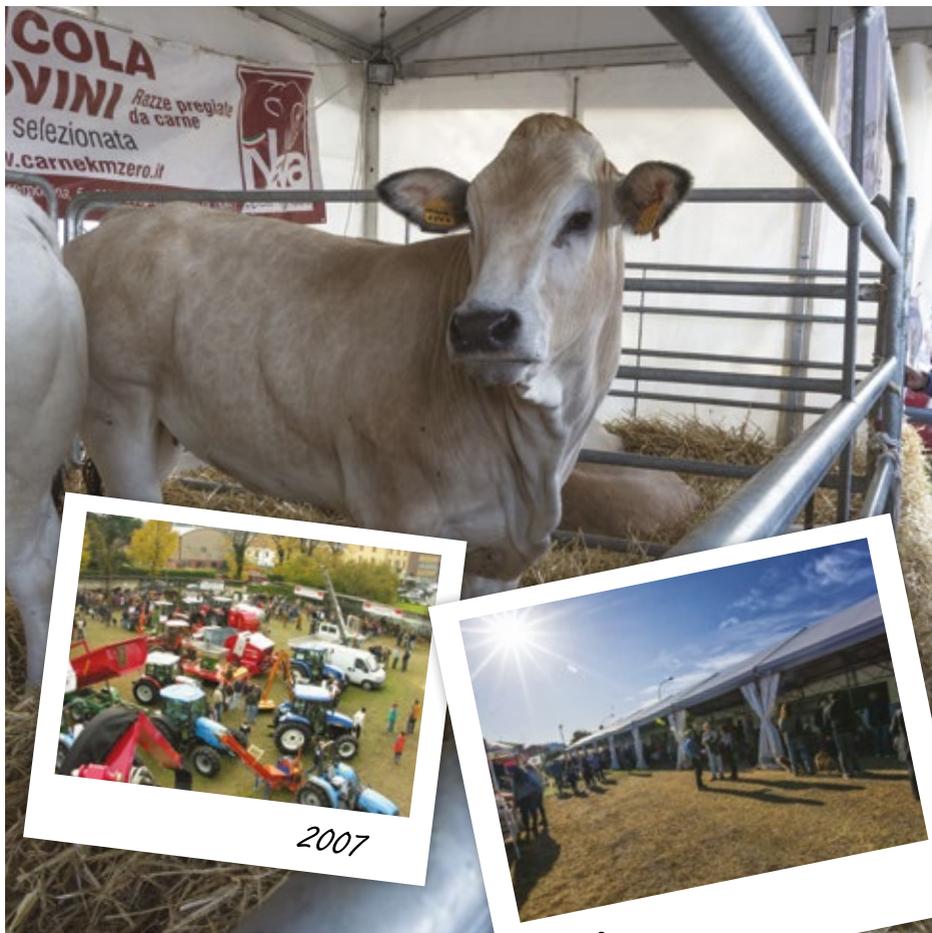
## Ul Feron de Ugion 2014

detto di Sant'Andrea

**DAL 22 AL 27 OTTOBRE**

CON IL PATROCINIO

- Regione Lombardia Agricoltura
- Provincia di Lecco
- Comune di Oggiono
- Parco Monte Barro



## Filastrocca

a cura di Giorgio Magni

*El sciur Carletu d'in Guarnera*

*Lè vegnù a Ugiòn per nà a la Fèra!*

*Ma, porcu sciampin!, chi la fèra la ghè nò!*

*Alura turni indrè anca mò!*

*Me cunsuli cul fiaschett*

*E mandi giò un quai calesett!!*

*L'eva ciócc, l'eva ingranà*

*Che a la fèn el sé indurmentà,*

*E la Fèra de Ugiòn.....*

*l'à vedüda tüta in sögn!*



2005



2012



2019



2007

## 2020 un anno per ricordare...

**Quest' anno 2020 il feron compie 406 anni. Nella sua lunga storia, ha accompagnato gli uomini, presentando il loro lavoro, le loro produzioni, le loro particolarità.**

Ha visto, di anno in anno, attraverso i secoli, gli uomini, il loro lavoro, gli usi ed i costumi - cambiare, ora lentamente, ora più rapidamente, talvolta solo in parte, talaltra radicalmente.

Oggi si guarda al presente, ma non si può trascurare il futuro senza far tesoro del passato. Per non perdere il senso del tempo, del territorio, degli uomini che lo abitano, dei loro valori, che consistono nel lavoro, nella cultura, nella tradizione locale, in questi anni, la Proloco ha centrato il suo intervento di promozione del Feron avvalendosi di opuscoli tematici dedicati ai vari prodotti territoriali: il mais, il maiale, il vino...

Nel perseguire il proprio intento, la Proloco ha cercato soprattutto il coinvolgimento delle

aziende locali e quello delle Scuole per sensibilizzare le nuove generazioni, per promuovere la conoscenza della cultura locale, per consegnare loro un testimone da tramandare.

La Proloco avverte fortemente la determinazione di tener vive e recuperare tradizioni e contenuti di conoscenza storica e sociale, che vengono messi in crisi dai tempi frenetici e travolgenti che viviamo, dalle innovazioni e dai cambiamenti che subiamo.

Il perdere quelli è come un perdere un poco di noi stessi.

### **RICORDIAMOCELO!!**

**La consapevolezza del passato ci fa comprendere il presente.**





## *Ul Covid e ul Feron*

**a cura di Giorgio Magni**

*Oh Angerett a des a des,  
vardì giò söl nost paes!  
Prutegi i bësti e i prä,  
che cun fadiga em laurà!*

*Oh Angeret a cent a cent,  
prutegi 'sta pöra gent!  
Sant Üfemia, San Lurenz, Santa Maria  
Mandì a l'infernù 'sta brüta malatia!  
Amen, amen e così sia!!!*

## *Il Feron... internazionale*

**a cura di Giorgio Magni**

**UL PAISAN CHE'EL VE DA LA FERA....**

**Versione cino-brianzola:**

*Ul paisan chel vè dala fèra  
el liga la vaca, el liga la vaca!  
el liga la vaca ai pè del murón!  
Ma la vaca la sé desligada  
E ghe dà 'na curnada  
e ghe dà 'na cuarnada.  
Ma la vaca la sé desligada  
E ghe dà 'na curnada  
in di ciapp al padron!!!*

**Versione cino-brianzola:**

*Cin Ciun Ciao che vien da Ciu-mei,  
liga la vacca ai pè del murnei!  
ma la vacca la se deslighei  
e ghe dà una cornadda,  
e ghe dà 'na cornadda  
dent ai caipei  
del pör Cin Ciun Cei*



*Giorgio Magni e le Zabette...*



*Il Sig. Gianni Negri  
e il suo LANDINI "Testa Calda"*

*È per finire in bellezza...*

*Un piatto che è sempre stato il protagonista del Feron..*



# La Busècca

## INGREDIENTI

- 1kg DI TRIPPA**
- 60gr di PANCETTA**
- BURRO q.b.**
- 1 GAMBO di SEDANO**
- 1 CAROTA**
- 2 CIPOLLE**
- 4 FOGLIE di SALVIA**
- 150gr di FAGIOLI BIANCHI di SPAGNA**
- 200gr di POMODORI PELATI**
- BRODO q.b.**
- 3 CHIODI di GAROFANO**
- 2 PALLINE di GINEPRO**
- FORMAGGIO GRATTUGGIATO**
- SALE q.b.**
- PEPE q.b.**

## PREPARAZIONE

Lavare bene la trippa e farla bollire, scolarla e sciacquarla nuovamente, quindi tagliarla a fettine sottili. Far sciogliere in un'ampia padella del burro nel quale farete rosolare la cipolla tritata con la pancetta tagliata a listarelle.

Dopo qualche minuto aggiungere un trito di sedano e carote, la salvia, il ginepro, il garofano e fare bene insaporire. Trascorsi cinque minuti aggiungere la trippa, rigirla per bene e dopo poco versare i pelati, precedentemente passati e un mestolo di brodo. Salare e pepare secondo i propri gusti.

Dopo mezz'ora aggiungere i fagioli e continuare la cottura per ancora una ventina di minuti. Servire con abbondante formaggio grattugiato

***Buon Appetito!***

*2020 una fiera virtuale...*

*La tradizione continua... la Pro Loco non getta la spugna ma si adegua alle problematiche di un anno difficile.*

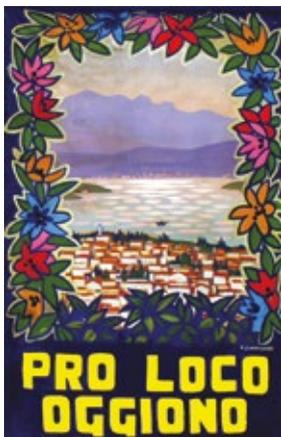


Vogliamo mantenere la tradizione e ci fermiamo un momento per riflettere, per ricordare le piccole cose che hanno fatto grande la nostra Fiera.

In collaborazione con i Commercianti di Oggiono riviviamo i momenti più belli e curiosi della nostra manifestazione allestendo le vetrine dei negozi oggionesi con dei ricordi, un totem e un gesto artistico, curiosità sulla fiera inserite in un percorso a ritroso nel tempo.

Premieremo la vetrina più simpatica, con l'augurio di poterci dare appuntamento all'anno prossimo!!

*La Pro Loco di Oggiono*



*Visita il nostro sito!*

[prolocooggiono.it](http://prolocooggiono.it)

[proloco.oggiono@libero.it](mailto:proloco.oggiono@libero.it)

seguiaci anche su **FACEBOOK!**

Grafica e stampa:

**AFDESIGN**  
WEB & COMMUNICATION

[www.afodesign.com](http://www.afodesign.com)

## 2020

*La collaborazione porta a buoni frutti e questa pubblicazione giunta alla sua quindicesima edizione ne è la conferma.*

Il lavoro dei **volontari della Pro Loco**, unitamente alla **Città di Oggiono**, e la collaborazione dell'associazione "**Università del Monte Brianza**", del **Gruppo fotografico "Ricerca e Proposta"** in particolare **Dario Riva**, hanno permesso di realizzare questo libretto.

Il nostro impegno primario è quello di offrire ai lettori uno strumento in grado di trasmettere informazione, suscitare ricordi vivendo momenti di attiva condivisione.

Quest'anno vista la complicata situazione, per la sicurezza della popolazione e dei volontari la Pro Loco ha deciso di sostituire la solita Fiera con l'allestimento di Totem a tema posti nelle vetrine dei negozi di Oggiono per ricordare il nostro importante Evento, certi di ritornare l'anno prossimo più forti e motivati di prima.

## RINGRAZIAMENTI

**La Pro Loco sentitamente ringrazia tutti i sostenitori e i negozianti, che quest'anno hanno creduto nel messaggio della tradizione e hanno sostenuto l'iniziativa.**

Si ringrazia per aver gentilmente fornito testi, informazioni e documenti: **Giorgio Magni, Università del Monte di Brianza** e il Sindaco della Città di Oggiono **Chiara Narciso e gli Assessori** Ringraziamo inoltre **Daniela Castoldi** per aver messo a disposizione le proprie fotografie.

**Un grosso GRAZIE va a tutti i volontari che con la loro presenza ed il loro lavoro fanno di questa FIERA un evento eccellente.**